

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009). C. 1713 Governo ed emendamenti (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	3
<i>ALLEGATO (Parere approvato)</i>	4
Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011. Emendamenti C. 1714 Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	3

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Lunedì 10 novembre 2008. — Presidenza del presidente Isabella BERTOLINI.

La seduta comincia alle 15.20.

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009). C. 1713 Governo ed emendamenti.
(Parere all'Assemblea).

(*Esame e conclusione – Parere*).

Isabella BERTOLINI, *presidente*, sostituendo il relatore, presenta una proposta di parere favorevole sul disegno di legge finanziaria e di nulla osta sugli emendamenti e articoli aggiuntivi ad esso presentati (*vedi allegato*).

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del presidente.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011.

Emendamenti C. 1714 Governo.
(Parere all'Assemblea).

(*Esame e conclusione – Parere*).

Isabella BERTOLINI, *presidente*, sostituendo il relatore, rileva che né gli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1 né gli emendamenti Tab. 2.200 e Tab. 2.201 presentano profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione. Propone pertanto di esprimere su di essi il parere di nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del presidente.

La seduta termina alle 15.25.

ALLEGATO

**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello
Stato (legge finanziaria 2009) (C. 1713 Governo ed emendamenti).**

PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri, esaminato il testo del disegno di legge finanziaria per il 2009 (C. 1713), nonché gli emendamenti ed articoli aggiuntivi presentati all'Assemblea al predetto disegno di legge (fascicolo n. 1);

considerato che il testo del disegno di legge finanziaria per il 2009 presenta significative novità in ordine al contenuto normativo;

osservato, in proposito, che la portata innovativa del quadro legislativo vigente risulta sensibilmente ridotta rispetto al passato, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 1, comma 1-*bis*, del decreto-legge n. 112 del 2008 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008), ai sensi del quale la legge finanziaria per l'anno 2009 può contenere esclusivamente disposizioni strettamente attinenti al suo contenuto tipico, con «l'esclusione di disposizioni finalizzate direttamente al sostegno o al rilancio dell'economia, nonché di carattere ordinamentale, microsettoriale e localistico»;

rilevato, quindi, che il disegno di legge si articola in soli tre articoli, riconducibili al contenuto tipico della legge finanziaria, che si limitano a fissare gli obiettivi dei saldi di bilancio; a disporre la proroga di norme di carattere tributario recanti regimi agevolati e incidenti sulla misura di aliquote o comunque sulla determinazione di parametri da cui deriva il quantum della prestazione; a definire l'importo delle risorse destinate ai rinnovi contrattuali e alle modifiche del trattamento economico del pubblico impiego,

nonché l'importo dei trasferimenti destinati agli enti previdenziali; infine, a stabilire l'importo da iscrivere nelle tabelle allegate;

considerato che il disegno di legge finanziaria per l'anno 2009 appare nel suo complesso riconducibile in primo luogo alla materia «sistema tributario e contabile dello Stato», demandata alla potestà legislativa esclusiva dello Stato ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione;

considerato, inoltre, che il provvedimento è altresì riconducibile alla materia «armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario» che, in base al disposto del terzo comma del medesimo articolo 117, rientra nell'ambito della potestà legislativa concorrente;

rilevato che tale coordinamento, come già precisato da questo Comitato nei pareri espressi sui disegni di legge finanziaria, a partire da quello per il 2002, e come confermato dalla giurisprudenza costituzionale, non sembra costituire propriamente un ambito materiale quanto piuttosto una finalità assegnata alla legislazione statale, funzionale anche al perseguimento di impegni finanziari assunti in sede europea, ivi inclusi gli obiettivi quantitativi collegati al rispetto del Patto di stabilità e crescita a livello europeo;

tenuto conto, con riferimento alle singole disposizioni, che rilevano altresì le materie «ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali», «previdenza sociale»

e « coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale », che le lettere *g)*, *o)* ed *r)* del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione demandano alla competenza legislativa esclusiva dello Stato;

osservato, con riferimento alle disposizioni in materia di pubblico impiego, che, oltre al già richiamato ambito materiale dell'ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali, rilevano, con riguardo a talune categorie di destinatari, le materie « difesa e Forze armate », « ordine pubblico e sicurezza » e « norme generali sul-

l'istruzione », che le lettere *d)*, *h)* ed *n)* del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione demandano alla competenza legislativa esclusiva dello Stato,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

sul disegno di legge finanziaria per il 2009;

esprime inoltre

NULLA OSTA

sugli emendamenti ed articoli aggiuntivi contenuti nel fascicolo n. 1.